

IL SINDACO

PREMESSO:

- **che** con deliberazione di Consiglio Comunale n.54 del 29/12/1998 era stata espressa la volontà dell'Ente di *“alienare beni in disuso e non soggetti ad uso pubblico in favore di soggetti interessati, previa apposita ricognizione tecnica valutativa ai sensi di legge da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale”*;
- **che** ad oggi, tale espressa volontà, trova ancora applicazione nelle circostanze riscontrate e riferite alla frequente presenza di residui particellari, intestati al patrimonio comunale, ed in disuso a causa del reale stato di fatto dei luoghi (scarpate, porzioni di sedime, pianerottoli, accessi, etc.);
- **che** tali circostanze, ove riscontrate, determinano, esclusivamente, un aggravio degli oneri manutentivi e degli obblighi indotti dallo stato di incuria;
- **che**, sino ad oggi, l'avvio delle procedure di alienazione di beni comunali ha riguardato singoli residui particellari ovvero porzioni di essi, che per irregolare conformazione, esigue dimensioni ed accertato disuso, risultano prive di funzionalità per le infrastrutture limitrofe e non utilizzabili, come singoli beni, da parte dell'Ente;

PRESO ATTO:

- **che** il funzionale e pubblico utilizzo dei citati beni dovrebbe essere garantito da un'evidente fruibilità dei luoghi, riscontrabile in uno *status* di fatto oggettivamente adeguato, e da un'espressa e specifica destinazione urbanistica “a servizi e/o attrezzature di uso pubblico” ovvero, da previsioni di “riqualificazione urbana”;
- **che** tali valutazioni ricorrono nel caso del “lavatoio comunale” sito in via Roma ed ubicato sulla particella catastale individuata al n.4057, Foglio 08 del comune di Bomba;
- **che**, relativamente al manufatto in questione, oltre all'evidente stato di disuso ed inefficienza ad oggi riscontrabile, non si rilevano recenti interventi manutentivi finalizzati a garantire la fruibilità e l'utilizzo dello stesso;
- **che** in assenza di tali fondamentali presupposti, nonché di futura e specifica valorizzazione del sito da parte dell'Ente, è da ritenersi opportuno valutare diverse soluzioni di riqualificazione delle aree, anche al fine di garantire adeguate condizioni di salubrità dei luoghi in relazione alla presenza delle adiacenti abitazioni;

CONSIDERATO:

- **che**, a norma delle vigenti disposizioni normative, i beni posti a oggetto di procedura di alienazione, devono essere individuati tra gli immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione ovvero di riqualificazione e valorizzazione da parte di soggetti diversi;
- **che** dai riscontri catastali effettuati, la particella in esame risulta diversamente identificata rispetto alla situazione di fatto accertata dallo stato dei luoghi;
- **che**, nelle forme previste dalle vigenti Leggi, è necessario, in assenza di precedenti trascrizioni, assicurare l'effettivo diritto di proprietà sui beni anche agli effetti sostitutivi dell'iscrizione degli stessi al Catasto Territoriale di competenza;

Aperta la discussione interviene IL Consigliere Nasuti Oscar che afferma di ritenere illegittima la proposta del Sindaco perché mancante della firma del Responsabile del Servizio Tecnico, pertanto dichiara la votazione contraria del gruppo di minoranza;

Il Sindaco risponde che la proposta è stata portata in C.C. previo parere dei Regolarità Tecnica e pertanto considera la proposta stessa idonea per la deliberazione di Consiglio Comunale;

RICHIAMATO l'art.42, comma 2, lett.I) del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

VISTO il D.Lgs. n. 267 180/08/2000 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e successive modificazioni;

VISTA la Legge n.241 del 07/08/1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

Con voti favorevoli n. 9 espressi per alzata di mano e contrari n. 4 (gruppo di minoranza),

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui sopra,

1. di individuare il “lavatoio comunale” sito in via Roma ed ubicato sulla particella catastale individuata al n.4057, Foglio 08 del comune di Bomba, quale bene immobile ricadente nel territorio di competenza, non strumentale all’esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibile di dismissione ovvero di riqualificazione e valorizzazione da parte di soggetti diversi;
2. di avviare le previste procedure di accertamento, pubblicazione e trascrizione, finalizzate all’alienazione del manufatto di che trattasi;
3. di rimettere a successivo atto dell’Organo consiliare, così come previsto nelle forme e procedure di Legge, l’alienazione del bene così come definito agli effettivi, ed iscritti, diritti di proprietà;
4. di nominare, quale Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 241/90 nel testo in vigore, il sig. Domenico Di Sciascio, Responsabile del Servizio Tecnico.
5. Di rendere il presente atto previa separata votazione n. 9 favorevoli e n. 4 contrari (gruppo di minoranza) immediatamente eseguibile.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL SINDACO
(rag. Donato Di Santo)

IL SEGRETARIO
(Dr. Domenico Acconcia)